

## TRITTICO PER AGOSTINA

I

### AGOSTINA AFFITTACAMERE

“M’hai svegliata”, dicesti, spalancando  
gli occhi, dopo l’amore.

“Ti amo”, dissi io, studentello inesperto; e tu, donna del Nord,  
diretta, senza orpelli: “Ma io no!”

Il giorno dopo udii cigolare  
il divano di là: qualcuno forse  
tentava di abbracciarti.

Ti sentivo ansimare,  
ma poi: “C’è lo studente!” mormorasti. Certo  
non ero l’unico, né l’ultimo  
uomo della tua vita.

## II

### FACCIAMO L'AFFARE?

Ebbe anche le sue brave  
proposte l'Agostina.

Venne uno, un autista di autobus,  
a chiederle di uscire, fidanzarsi.

Uscirono due o tre volte, lui sempre annoiato,  
le mani i tasca, senza mai parlare.

Una sera andarono al cinema; l'uomo entrò per primo...

E l'Agostina ebbe la tenda in faccia.

Alla fine della serata lui finalmente parlò  
(e avrebbe fatto meglio a stare zitto):

“*Fuma l'afari?*”

### III

#### NOTTE A VIGEVANO (L'AGOSTINA DIVENTA OPERAIA)

Così presi il treno, vagai  
per fredde strade, nel buio precoce  
della città del nord,  
la neve ancora a terra, qua e là.

Trovai la strada, alfine;

tu , trattenendo il cane col guinzaglio,  
socchiudesti il cancello  
del fabbrichino, dov'eri guardiana di notte:  
m'introducesti a una notte d'amore...